

2015



COMUNE DI FAVARA  
(Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664  
[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)

P. O. n. 7 settore "Tributi" n 64 del 14-12-2015

DETERMINAZIONE n. 1041

data 24-12-2015

OGGETTO:

Affidamento del servizio di stampa, imbustamento, recapito, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, effettuata da Poste Italiane di n. 4297 avvisi di messa in mora TAR SU anno 2010. CIG Z00175FCD0. Individuazione affidatario e impegno spesa

IL RESPONSABILE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;  
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;  
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;  
Visto lo statuto comunale;  
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;  
Visto il regolamento comunale di contabilità;  
Visto il regolamento comunale sui controlli interni;  
Vista la determinazione sindacale n.4 del 21/01/2015 di conferimento dell'incarico del responsabile della P.O. n.7;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Richiamato l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- a) il comma 12, in base al quale "nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria", fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;
- b) il comma 16, in base al quale "In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2";

Visto il decreto del Ministro dell'Interno in data 24 dicembre 2014 (GU n. 301 in data 30 dicembre 2014) e ss.mm.ed ii., con il quale è stato differito al 30 settembre 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Visto l'articolo 163 del decreto legislativo n. 267/2000, nel testo vigente al 2014;

Richiamati altresì:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 93 in data 31.12.2014 esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016;
- con delibera di Giunta Comunale n. 3 in data 14.01.2015 esecutiva, è stato prorogato il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2014;

Premesso che:

che ai sensi dell'art. 8 del contratto stipulato, in data 12/01/2005, tra il Comune di Favara e GESA AG 2 SPA, questo Ente trasferiva alla Società d'Ambito il servizio di accertamento e riscossione della TARSU;

che in forza di questo contratto la società d'Ambito ha effettuato il servizio di riscossione fino all'anno 2011;

che in data 09/11/2015 con nota, assunta al ns protocollo al n. 46102, la GESA AG 2 SPA comunicava che l'AIPA aveva sospeso l'attività di riscossione e che la stessa aveva provveduto a consegnare semplicemente dei files, concernenti l'attività di riscossione posta in essere dalla società stessa, senza aver consegnato "tutti gli atti, i documenti, le banche dati e gli archivi informatici, nonché i files con il tracciato record conforme allo standard ministeriale (file 290)";

che con la nota anzidetta la GESA AG 2 S.P.A. trasmetteva a questo Ente il file, trasmesso da AIPA, "per porre in essere gli atti necessari per evitare il decorso della prescrizione" e comunicava che aveva intrapreso un'azione legale nei confronti della società AIPA SPA;

che con nota, assunta al ns protocollo al n. 47146 del 13/11/2012, questo Ente comunicava a GESA che il Comune di Favara si sarebbe attivato, per quanto possibile, a proseguire l'attività di riscossione coattiva TARSU anni 2005/2011, attività che, però, si presumeva già non sarebbe andata a buon fine, perché il file trasmesso era semplicemente un report, indicante per ciascun contribuente moroso l'ultimo atto (sollecito bonario, avviso di messa in mora, ingiunzione di pagamento, ecc...), che l'AIPA sembra aver posto in essere, ma allo stesso non era allegata alcuna documentazione probatoria a supporto. Si chiedeva, pertanto, un tavolo tecnico;

che con nota di prot. n. 48143 del 20/11/2015, questo Ente comunicava a GESA S.P.A. che ci si era già attivati per proseguire l'attività di riscossione coattiva TARSU anni 2005/2011, trasmettendo il file in excel all'ufficiale della riscossione coattiva di questo Ente ed alla Riscossione Sicilia S.P.A., per delineare gli atti, che si potevano mettere in essere per il proseguimento dell'attività. Entrambi gli agenti della riscossione avevano concordato nel sostenere che con il solo file, non era conveniente proseguire alcuna attività, in quanto si sarebbero innescati una serie di contenziosi, che avrebbero comportato, per il Comune, il sostenimento di costi, tali da annullare il gettito presunto. Si chiedeva, pertanto, con urgenza, la consegna immediata della documentazione informatica e cartacea a supporto del file;

che dall'esame del file sembra che l'AIPA, per ciò che concerne la TARSU anno 2010, abbia emesso, nei confronti di contribuenti morosi, degli avvisi di messa in mora o degli altri atti, come ingiunzioni fiscali, fermo macchine, ecc...;

che l'art. 1, comma 161, della legge n. 296 del 27/12/2006, statuisce: " Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati";

che si possono rimettere avvisi di messa in mora nei confronti di quei contribuenti, che facendo riferimento al file, sembrano non abbiano provveduto a pagare la TARSU anno 2010;

che, nonostante la convenzione stipulata nell'anno 2005 tra la GESA e il Comune di Favara, con la quale si trasferiva a GESA l'attività di riscossione TARSU, la GESA nell'ambito del tavolo tecnico, avutosi presso i locali GESA in data 27/11/2015, ha riferito che non può provvedere alla riemissione di tali avvisi e che si è già attivata per ottenere la consegna della documentazione;

che, in attesa che venga consegnata la documentazione e che venga stabilito con esattezza il soggetto che ha la competenza ad introitare le somme, il Comune di Favara, essendo Ente impositore, nonostante i tempi ristretti, può attivarsi, per rimettere gli avvisi di messa in mora TARSU annualità 2010, da notificarsi entro il 31/12/2015, onde evitare la prescrizione dell'annualità;

che si potranno emettere n. 4297 avvisi di messa in mora, facendo un incrocio tra i dati del file excel trasmesso da GESA e la banca dati in possesso di questo Ente, riferentesi all'annualità 2012, con l'intervento della Ditta "Studio K", la software-house di questo Ente, poiché dall'esame del file non si desume il provvedimento antecedente all'avviso di messa in mora che l'AIPA può aver emesso, nè l'immobile cui si riferisce il tributo;

che con deliberazione di G.M. n. 113 del 02/12/2015 è stato stabilito di attivarsi, per porre in essere le attività necessarie a riscuotere la TARSU anno 2010, dando incarico al Responsabile P.O. n. 7 "Servizi Demografici/Tributi" di emettere avvisi di messa in mora, onde evitare la prescrizione dell'annualità;

che con Determinazione a contrarre del Responsabile Area "Tributi e Servizi Demografici" n. 60 del 02/12/2015 (Reg. Area), si è deciso di affidare all'esterno il servizio stampa, imbustamento e recapito tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, effettuata da Poste Italiane, di n. 4297 avvisi di messa in mora TARSU anno 2010, tramite l'utilizzo del mercato elettronico e in applicazione, ai sensi dell'art. 328, comma 4, lett b) del dpr 207/2010, alle procedure di acquisto in economia di cui al capo II del dpr 207/2010, chiedendo l'offerta solo a Poste Italiane S.P.A.;

che con la Determinazione di cui al punto precedente sono state prenotate le somme necessarie, pari a € 30.929,00, incluso IVA, per l'affido del servizio di che trattasi;

che è stato chiesto, in data 04/12/2015, a Poste Italiane S.P.A, presente sul MEPA, di presentare, per il servizio de quo, un'offerta economica entro le ore 12:00 del 07/09/2015;

Visto che in data 09/12/2015 si è provveduto ad esaminare l' offerta economica presentata dalla Ditta "Poste Italiane S.P.A";

Visto il verbale di aggiudicazione del servizio di che trattasi alla Ditta "POSTE ITALIANE S.P.A.", con sede legale a Roma in Viale Europa, 190 che ha effettuato l'offerta economica di € 21.098,27 iva esclusa, allegato e parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di individuare nella Ditta di cui al punto precedente, l'aggiudicatario del servizio di stampa, imbustamento e recapito tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, effettuata da Poste Italiane, di n. 4297 avvisi di messa in mora TARSU anno 2010;

Ritenuto, altresì, di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno di € 25.739,88 a carico del bilancio, con imputazione all' esercizio 2015 in cui l'obbligazione è esigibile;

Tenuto conto che le apposite dotazioni sono previste al Cap.10033 denominato " Spese postali per convenzione tributi locali con Postel" del bilancio di previsione esercizio 2015, sufficientemente capiente;

#### DETERMINA

- 1) approvare il verbale di aggiudicazione del servizio di stampa, imbustamento e recapito tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, effettuata da Poste Italiane, di n. 4297 avvisi di messa in mora TARSU anno 2010, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di affidare il servizio di cui al punto precedente alla Ditta "POSTE ITALIANE S.P.A.", con sede legale a Roma in Viale Europa, 190 che ha effettuato l'offerta economica di € 21.098,27 iva esclusa ;
- 3) di impegnare, ai sensi dell'articolo 183 del d.Lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, la seguente somma corrispondente ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con imputazione all' esercizio 2015 in cui la stessa è esigibile;

Eserc. Finanz.	2015				
Cap.	10033	Descrizione	Spese postali per convenzioni tributi locali con Postel		
Intervento	1010303	Miss/Progr.	1/3	PdC finanziario	1.03.02.15
Centro di costo		Compet. Econ.	si	Spesa non ricorr.	no
SIOPE		CIG	Z00175FCD0	CUP	
Creditore	Ditta "POSTE ITALIANE S.P.A."				
Causale	Affidamento servizio stampa, imbustamento e recapito, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, effettuata da Poste Italiane, di n. 4297 avvisi di messa in mora TAR SU anno 2010				
Modalità finan.	Fondi Comunali				
Imp.	si	Importo	€ 25.739,88	Frazionabile in 12	no

4) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

5) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

6) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

7) di rendere noto, ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990, che il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Capodici;

8) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
- all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile, l'attestazione della copertura finanziaria della spesa e il mandato.

Il Respons. Ufficio TARI  
(Sig.ra Distefano Stella)

Il Respons. Servizio "Tributi"  
(Dott. Giuseppe Capodici)

Il Respons. P.O. n. 7  
(D.ssa Giuseppina Chianetta)

**VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato: .....

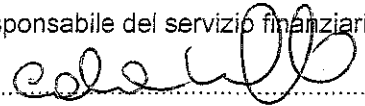
rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data .....

Il Responsabile del servizio finanziario

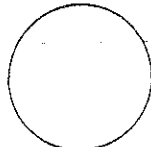


**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA**

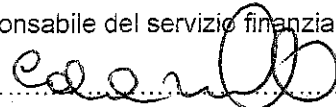
Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Cap./Art.	Esercizio
1751	2.11.2015	30.929.00	10031	2015

Data .....



Il Responsabile del servizio finanziario



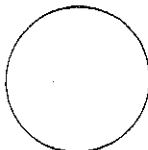
Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**N. .... DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI**

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi

dal 21 DIC 2015 al .....

Data .....



Il Responsabile del servizio